

ORIGINALE



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 162 del 17 MAG. 2017

OGGETTO: *Aspettativa non retribuita per motivi familiari art 11 ccnl 14/09/2000 - dipendente*

L'anno duemiladiciassette (2017) il giorno dicionette (17) del mese di Maggio in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig Orlando Vincenzo nella sua qualità di Vice Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

CHIOFALO Vincenzo	- Vice-Sindaco
SIGNORELLO Girolamo	- Assessore
FALCO Giovannella	- Assessore
LI CAUSI Nicola	- Assessore
ETIOPIA Giuseppa	- Assessore
NOTO Antonina Daniela	- Assessore

pres.	ass.
X	
X	
	X
X	
X	
X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio. A. Di Carlo

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la richiesta – agli atti di ufficio - avanzata con nota prot gen n.12402 del 05/04/2017, dal dipendente signor ██████████, cat. █████ ed economica █████ in servizio presso il ██████████ con cui lo stesso richiede la concessione di mesi uno di aspettativa non retribuita con decorrenza dal 01/08/2017 al 31/08/2017 ai sensi dell'art. 11 del CCN del 14/9/2000 Comparto Autonomie Locali;

Visto il comma 1 del citato art. 11 che recita *“Al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per una durata complessiva di dodici mesi in un triennio da fruirsi al massimo in due periodi”*;

Visti altresì il comma 2 del precitato art. 11:

2. I periodi di aspettativa di cui al comma 1 non vengono presi in considerazione ai fini della disciplina contrattuale per il calcolo del periodo di comporto del dipendente.

Visto l'art. 14 del CCNL del 14/9/2000 relativo al “cumulo di aspettative che dispone testualmente: *“Il dipendente non può usufruire continuativamente di due periodi di aspettativa, anche richiesti per motivi diversi, se tra essi non intercorrano almeno sei mesi di servizio attivo. La presente disposizione non si applica in caso di aspettativa per cariche pubbliche elettive, per cariche sindacali, per volontariato e in caso di assenze di cui alla legge n.1204/1971.”*

Tenuto presente che la fruizione di tale aspettativa può essere legittimamente rifiutata quando l'assenza del lavoratore non sia compatibile con le esigenze organizzative o di servizio;

Dato atto che, conformemente a quell'orientamento giurisprudenziale consolidatosi nel precedente regime pubblicistico dell'istituto, tali esigenze possono identificarsi con tutte quelle situazioni configurabili come meritevoli di apprezzamento e di tutela secondo il comune consenso, in quanto attengono al benessere, allo sviluppo ed al progresso dell'impiegato inteso come membro di una famiglia o anche come persona singola (Corte Conti, sez. contr., 3 febbraio 1984, n.1415);

Valutato, pertanto, l'effettiva sussistenza dei motivi addotti dal dipendente a sostegno della domanda di aspettativa non retribuita e la compatibilità dell'assenza con le esigenze di servizio, in quanto è stata acquisita l'autorizzazione da parte del Dirigente ██████████, apposta in calce alla richiesta del dipendente;

Precisato che:

- l'Amministrazione Comunale, qualora durante il periodo di aspettativa vengano meno i motivi che ne hanno giustificato la concessione, può invitare il dipendente e riprendere servizio nel termine appositamente fissato;
- Il dipendente, per le stesse motivazioni, può riprendere servizio di propria iniziativa, dandone preventiva comunicazione al Responsabile del proprio Settore di appartenenza e all'ufficio Personale;
- La malattia insorta durante il periodo di aspettativa per motivi personali non interrompe l'aspettativa medesima, anche se ha dato luogo a ricovero ospedaliero (parere Aran 900-11 A3)
- Durante il periodo di aspettativa trova applicazione la vigente normativa in materia di incompatibilità e divieto di cumulo di impieghi (art. 53 D. Lgs n. 165/2001);
- Durante il periodo di aspettativa non spetta nessuna retribuzione;

- Il periodo di aspettativa non è computato ai fini della determinazione del trattamento di quiescenza e previdenza, interrompe l'anzianità di servizio e non è utili ai fini della maturazione delle ferie e della tredicesima mensilità;

Accertato che il dipendente non ha mai usufruito di periodi di aspettativa non retribuita ai sensi dell'art 11 del CCNL del 14/9/2000;

Accertata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e s.m.i., così come modificato dall'art. 3 del D. L. n°174/2012 e s.m.i.;

A voti unanimi e palesi

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte

- 1) Concedere al dipendente [REDACTED] cat. [REDACTED] ed economica [REDACTED] mesi uno di aspettativa non retribuita ai sensi dell'art. 11 del CCNL del 14/9/2000 (cd code contrattuali) Comparto Autonomie Locali per motivi di famiglia e con decorrenza dal 01/08/2017 al 31.08/2017;
- 2) Dare atto che:
 - l'Amministrazione Comunale, qualora durante il periodo di aspettativa vengano meno i motivi che ne hanno giustificato la concessione, può invitare il dipendente e riprendere servizio nel termine appositamente fissato;
 - Il dipendente, per le stesse motivazioni, può riprendere servizio di propria iniziativa, dandone preventiva comunicazione al Responsabile del proprio Settore di appartenenza e all'ufficio Personale;
 - La malattia insorta durante il periodo di aspettativa per motivi personali non interrompe l'aspettativa medesima, anche se ha dato luogo a ricovero ospedaliero (parere Aran 900-11 A3)
 - Durante il periodo di aspettativa trova applicazione la vigente normativa in materia di incompatibilità e divieto di cumulo di impieghi (art. 53 D. Lgs n. 165/2001);
 - Durante il periodo di aspettativa non spetta nessuna retribuzione;
 - Il periodo di aspettativa non è computato ai fini della determinazione del trattamento di quiescenza e previdenza, interrompe l'anzianità di servizio e non è utili ai fini della maturazione delle ferie e della tredicesima mensilità;
- 3) Notificare il presente provvedimento al dipendente, al Dirigente P.M., al Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse (Ufficio Contabilità del personale e Uffici Pensioni), all'Ufficio Messi e all'ufficio E-Government per gli adempimenti conseguenziali.

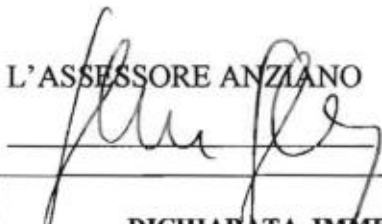
Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione l. E. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL VICE SINDACO



L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO COMUNALE



**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetro, li 17.05.2017



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Castelvetro, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE
